

di Claude Carbonel, rappresenta un caratteristico borgo ligure degli anni '50, con le sue botteghe, la piazza del mercato, la chiesa al centro del paese e tipici episodi di vita quotidiana. La grande perizia impiegata dai due presepisti nella ricerca di ogni dettaglio permetterà ai giovani visitatori di avvicinarsi alle tradizioni delle nostre terre di Liguria: i contadini che lavorano i campi con i tipici terrazzamenti che caratterizzano le nostre campagne, i paesini arroccati con i tetti in ardesia, i pastori che portano al pascolo il proprio gregge, ne lavorano la lana per creare vestiti e il latte per ricavare burro e formaggio; un gruppo di anziane signore, intente alla compravendita di frutta e verdura nella piazza del mercato, metterà in risalto la vita di inizio novecento nella città di Genova.



SCHEDE PERCORSI DIDATTICI

Da anni la scuola rappresenta per i Servizi educativi del Museo dei Cappuccini un importante interlocutore con cui collaborare in stretta sinergia per promuovere l'educazione al patrimonio culturale. È importante che negli alunni, cittadini in formazione, maturi la consapevolezza che il patrimonio culturale va conosciuto e tutelato in quanto fulcro della nostra identità e della nostra memoria storica. Il museo può offrire un contributo significativo in tal senso. Il patrimonio storico artistico di cui il Museo è custode rappresenta una straordinaria risorsa educativa: esso permette agli alunni di approfondire la storia locale. Contribuisce inoltre a stimolare negli alunni una maggiore consapevolezza del contesto culturale, storico e artistico nel quale vivono.

I nostri percorsi di ricerca mirano a coinvolgere attivamente gli studenti nella costruzione del proprio sapere promuovendo un apprendimento attivo, esplorativo, collaborativo e riflessivo.

INTRODUZIONE SUI NOSTRI SERVIZI EDUCATIVI

Il museo è un ambiente di apprendimento vivace e stimolante, dov'è possibile osservare, conoscere, interpretare e stupirsi. I nostri educatori condurranno i partecipanti alla scoperta delle più significative opere del museo in un percorso coinvolgente, teso a far comprendere le diverse chiavi di lettura che è possibile utilizzare per giungere all'interpretazione dei manufatti artistici. Il percorso intende anche avvicinare i diversi pubblici alle tematiche correlate all'arte, alla storia, alla tutela e alla valorizzazione dei beni culturali.

Le nostre attività si caratterizzano come percorsi di ricerca organizzati intorno a singoli beni o a più manufatti artistici che costituiscono un insieme omogeneo.

Tutte le proposte adottano un approccio interdisciplinare che mira a porre in evidenza i diversi piani di lettura di un'opera d'arte sacra e a chiarire il ruolo e la funzione del museo ed in particolare di un museo ecclesiastico, custode del patrimonio storico, artistico e religioso.

Rappresentano pertanto un'occasione formativa che integra ma non sostituisce l'attività svolta in classe.

OBIETTIVI

- sviluppare la capacità di ascoltare, comprendere e comunicare
- imparare a lavorare e cooperare con gli altri
- comprendere il significato delle regole e rispettarle
- conoscere e rispettare le diversità e il valore della convivenza e del dialogo
- contribuire alla formazione civica dei futuri cittadini
- potenziare la consapevolezza dell'importanza dei beni culturali e della loro tutela
- avvicinare gli studenti all'istituzione museale
- acquisire strumenti per un approccio all'opera d'arte che utilizzi più chiavi di lettura
- conoscere ed utilizzare termini specifici dei linguaggi disciplinari

PERCORSO DIDATTICO "TEMPO DI NATALE"

PRESEPI DI LIGURIA

Tradizione, arte, devozione, curiosità

DA SABATO 24 NOVEMBRE 2018 A DOMENICA 3 FEBBRAIO 2019

MUSEO BENI CULTURALI CAPPUCCHINI DI GENOVA

Viale IV Novembre, 5 - Passo Santa Caterina Fieschi Adorno - 16121 Genova
ingresso da Via Bartolomeo Bosco (dietro Palazzo di Giustizia)

BENI CULTURALI
CAPPUCCHINI
— Genova —



ORARI PER IL PUBBLICO: DAL MARTEDÌ ALLA DOMENICA 14.30-18.00 - GIOVEDÌ 10.00/13.00 – 14.00/18.00

PER LE SCOLARESCHES È OBBLIGATORIA LA PRENOTAZIONE.

IL COSTO È DI 2,00 EURO A PARTECIPANTE, GRATIS 2 INSEGNANTI ACCOMPAGNATORI.

LE SCOLARESCHES E I GRUPPI POSSONO PRENOTARE ANCHE NELLE MATTINE DI MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ E VENERDÌ DALLE ORE 9,00 ALLE ORE 13,00. La durata è 1 ora, massimo 1 ora e mezza.

Per informazioni: ufficio: +39 010 8592759, Luca Piccardo +39 348 5173935
info@bccgenova.org - www.bccgenova.it

Con il patrocinio di:

Comune di Genova, Città Metropolitana di Genova, Regione Liguria

PRESENTAZIONE

La rappresentazione scenica del Mistero della Natività era già nota prima di San Francesco, ma è con il Poverello, e precisamente col presepe di Greccio (1223), che ha iniziato un nuovo modo, "evangelico e umano", di ripresentarlo. Possiamo quindi considerare San Francesco d'Assisi come "l'inventore" del Presepe.

LA MOSTRA

Il Museo dei Beni Culturali Cappuccini ha creato un nuovo percorso che accoglie un'accurata selezione di diverse tipologie di statuine da presepe provenienti dai conventi cappuccini e da collezionisti privati del territorio ligure e non solo.

Fiore all'occhiello della collezione del Museo è il prezioso corteo dei Re Magi attribuito ad **Anton Maria Maragliano**, il più celebre scultore di statuine da presepe genovesi del settecento. Altrettanto espressive sono le statuine di **Pasquale Navone**, uno dei suoi più apprezzati seguaci.

Il grande sviluppo dei presepi scolpiti si ebbe infatti nel settecento, quando si formarono le grandi tradizioni del presepe napoletano, genovese e bolognese. In questo secolo si diffusero i presepi nelle case dei nobili e nel XVIII secolo a Napoli e a Genova si scatenò una vera e propria competizione fra famiglie su chi possedeva il presepe più bello e sfarzoso: i nobili impegnavano per la loro realizzazione intere camere dei loro appartamenti ricoprendo le statue di capi finissimi di tessuti pregiati e scintillanti gioielli autentici.

Ma il presepe lo si apprezza anche nella sua forma più popolare. Fra la fine del-





Il corteo dei Magi di Anton Maria Maragliano

l'Ottocento e l'inizio del Novecento il presepe arrivò anche negli appartamenti dei borghesi e del popolo, dove divenne il centro simbolico attorno al quale ruotavano le festività natalizie. Nella Liguria di Ponente, si manifesta a partire dal XIX secolo con i famosi **“Macachi” di Albisola**: produzione di tipo casalingo, in origine realizzata quasi esclusivamente da donne che lavoravano nelle fabbriche di ceramica di Albisola. Queste statuine erano denominate “macachi” (ossia sciocco, da poco) dai ceramisti albisolesi di inizio '900 che ne sminuivano il valore artistico.

Tutte le statuine sono inserite in ambientazioni ricreate da **Emilio Burri e Luciana Scarone** rispettando le scenografie tradizionali del presepe genovese dove è possibile calarsi nella visione di tipiche scene di paese da guardare con attenzione per individuare tutti i particolari. All'interno dell'allestimento museale è ricreato anche un piccolo laboratorio del presepe, dove gli alunni potranno interagire con i materiali impiegati nelle scenografie e nelle statuine.

Completa il percorso il **presepe meccanico** realizzato dall'artigiano di Carmagnola Franco Curti a partire dagli anni '30 in 12.000 ore di lavoro. La sua prima esposizione pubblica risale agli anni '40 e da allora affascina grandi e piccini grazie agli oltre 150 personaggi in movimento. La parte centrale, animata da un unico motore, è un trittico di 40 m² composto dalla ricostruzione di Betania, Gerusalemme e Betlemme al tempo di Gesù. Altri 5 motori muovono i quadri meccanici che precedono il presepe con le Profezie di Isaia, Michea, Malachia e la ricerca dell'alloggio.

Incornicia l'esposizione di presepi una sezione di arte che rappresenta un momento di riflessione

sul significato del Natale, tra storia, tradizioni e simboli, attraverso opere che spaziano da importanti dipinti a sculture; ne sono esempio: l'“*Adorazione dei pastori*” di **G. B. Casoni**; l'“*Anunciazione*” di **G. B. Paggi** e la “*Sacra Famiglia*” di **P. Piola**.

SERVIZI EDUCATIVI ATTIVITÀ PER BAMBINI E RAGAZZI

Con questa mostra gli studenti delle scuole elementari, e medie potranno vivere in pieno il clima gioioso che si respira nel periodo natalizio attraverso una visita che esalta le tradizioni italiane legate alla rappresentazione della nascita di Gesù.

Il percorso si articola in 2 fasi:

1. Che cosa è un museo di arte religiosa, l'importanza della conoscenza del territorio.

Breve premessa su cosa è un Museo, le sue regole e il suo scopo: il Museo dei Beni Culturali Cappuccini di Genova. Chi sono i frati cappuccini? All'interno del percorso museale ed espositivo si cerca di far comprendere l'importanza della conoscenza del territorio spiegando il quartiere in cui è inserito il Museo. Analisi del quartiere di Portoria, l'Ospedale di Pammatone (sostituito dal Palazzo di Giustizia) e delle importanti figure legate alla storia del quartiere: Cristoforo Colombo, Santa Caterina da Genova e Giovanni Battista Perasso detto il Balilla.

2. Tradizioni e curiosità del presepe.

La realizzazione del presepe, fin dalla sua prima espressione, si configura come espressione popolare che è mutata assecondando nei secoli gli usi e costumi della società.

A. Il **presepe meccanico di Franco Curti**: 40 m² con oltre 150 figure in movimento, cadute d'acqua e giochi di luce in grado di affascinare grandi e piccini da quasi 80 anni con le sue riproduzioni delle antiche Betlemme, Gerusalemme e Betania ai tempi della Natività, con la rappresentazione anche di antichi mestieri.

B. Oggi osservare presepi antichi ci permette di capire quali abiti e quali tradizioni avessero, ad esempio, i nobili genovesi in età barocca. È il caso del presepe settecentesco realizzato con le statuine della scuola di Anton Maria Maragliano. Altrettanto interessanti sono i **“Macachi albisolesi”**, statuine in terracotta che venivano modellate e dipinte nelle case delle “figulinaie” tra la fine dell'800 e i primi del 900, testimoni anch'esse della società dalla quale sono nate.

C. **Fare il presepe oggi secondo la tradizione antica.** Grazie alle mani esperte di due presepeisti, Emilio Burri e Luciana Scarone, i ragazzi potranno scoprire come vengono creati oggi i presepi, con materiali moderni, che rispecchiano però l'antica tradizione. In particolare, un grande presepe pensato per una visione a 360° impreziosito dai “Santon” di Marsiglia



Particolare della filanda del presepe meccanico



Particolare del Tempio di Gerusalemme del presepe meccanico



La piazza del mercato



Presepe meccanico, panoramica



*“Sacra Famiglia”
Pellegro Piola*